



In casa biancorossa si deve correre presto ai ripari per non soffrire

Al Bastia serve un "big" in difesa L'assenza di Mancini è solo un alibi

BASTIA UMBRA - Solo per un caso, il Bastia non è tornato dalla trasferta di Gabelletta sotterrato da una valanga di gol. Il risultato finale infatti potrebbe ingannare, non chi però ha potuto assistere alla gara. Netto è stato il divario fra la pimpante formazione di Poponi e la squadra bastiola. Questa sconfitta è il primo serio campanello d'allarme che suona, speriamo non a vuoto. È il momento d'evidenziare quelle carenze che questa formazione, nonostante gli sforzi di Cocciari, denota. A Gabelletta si è vista la squadra sbandare paurosamente in difesa e troppo evanescente in

attacco, malgrado il lavoro svolto dal reparto di centrocampo caricato sulle spalle di Belkchach, Gnagni e Marchetti. Portare come alibi l'assenza di Mancini sarebbe una scusante poco credibile. Questo Bastia ha bisogno almeno di un giocatore d'esperienza in difesa e soprattutto ritrovare al più presto quei giocatori protagonisti dello splendido girone di ritorno della passata stagione. Al momento alcuni di questi sembrano appagati. E questo è un segnale preoccupante. Restando inalterate le cose, si prospetta di nuovo una stagione in salita.

Leonello Carloni

IL TOP 11 DI ECCELLENZA



4-4-2

Allenatore: Stefano De Nigris (Castello srl)

www.prometeo.it

Capponi, Paradisi e Regnicoli sono la sorpresa della prima giornata

Angelana in stile Milan Il Ca-Pa-Re fa sognare

Tommaso Ricci

PERUGIA - A Santa Maria hanno trovato la formula: Capponi ci mette le idee come Kakà, Paradisi la butta dentro al pari di Pato e Regnicoli fa il Ronaldinho. Ca-Pa-Re, appunto, il modulo che rischia di fare ombra al più famoso Ka-Pa-Ro rossonero, almeno dopo quello che è successo domenica e quello che i tre dell'Angelana sono riusciti a combinare al "Lorenzo Casini" di Trestina. Ca come Capponi, il tecnico scelto in estate per guidare la nave - da "navigato" - nel campionato di Eccellenza. È lui il vero segreto di una squadra che Grassi e Tarpanelli hanno voluto competitiva da subito. "E chi se l'aspettava una vittoria alla prima in casa del Trestina? - si chiede e si risponde l'allenatore giallorosso -. Credo nessuno. Ma quello che ci tengo a dire è che sarei stato contento della mia squadra anche se non fossero arrivati i tre punti. Complimenti ai miei, hanno fatto una grande partita in un campo difficilissimo. Ancora più bello. È un successo che dedichiamo a Grassi e Tarpanelli, se lo meritano". La ricetta per vincere



Una guida sicura

L'allenatore dell'Angelana Gustavo Capponi è partito alla grande in questa stagione di Eccellenza. Non nasconde di voler puntare al ruolo di outsider.

Il tecnico giallorosso "Vittoria dedicata a Grassi e Tarpanelli"

non è un mistero: "Silveri, Romoli, Mazzoli, Battisti, Marani e Lisarelli" spiega - e tanti giovani, un mix interessante. E poi delle riserve che devono sentirsi titolari. Bravo Regnicoli, per lui che era ai box da 10-15 giorni è stato

un bell'esordio stagionale. Poi Paradisi, quasi un debuttante in questa categoria". Un po' di sorpresa c'è, ovvio; nessuna obiezione invece sul risultato, Neanche il Trestina ne avanzerebbe: "Loro erano nervosi soprattutto dopo il

'rosso' a Gori, ma il rigore e la vittoria sono sacrosanti". Punto e basta.

Poi Pa come Paradisi, giovane conferma in giallorosso, ancora in gol, di nuovo decisivo come nel finale magico della passata

Prossimo turno

Sabato si torna in campo

PERUGIA - Due gli anticipi in programma sabato pomeriggio con inizio alle 15,45 per la seconda giornata di andata del campionato di Eccellenza: Castelrigone-Trestina e Città di Castello srl-Grifo Ponte. Ecco tutte le altre pare in calendario: Angelana-Gabelletta, Bastia-Semonte, Cannara-Todi, Gualdo-Torgiano, Massa Martana-Valfabbrica, Narnese-Group Città di Castello, Voluntas-Spoleto-Umbertide-Tiberis.

stagione. "L'Eccellenza già la conoscevo un po' - dice - ma per me si è trattato in sostanza di un esordio. Bello, emozionante, in un campo dove non vinceva più nessuno. Siamo una squadra tosta e ce l'abbiamo fatta, merito di

tutti, di Luca (Regnicoli, ndr) che è rientrato alla grande e della voglia che ci abbiamo messo tutti". Meglio non sbilanciarsi sugli obiettivi: "Puntiamo alla salvezza. Quanti gol vorrei segnare? Quello che viene viene".

Il punto



Grifo Ponte Aspetta i gol di Roscini

Group-Castello srl, sarà derby per il primo posto

Group e Castello iniziano col piede giusto, ma le due candidate alla vittoria finale devono guardarsi bene da Castelrigone e Semonte. Un dato è certo: Nofri e Scattini, dalla cintola in su, hanno organici che fanno paura. Rigucci negli ultimi sedici metri è devastante e con la fantasia di De Luca, Lillocci e Valli, lì davanti il Castelrigone fa davvero paura. A Valfabbrica quando Lillocci e soci hanno alzato il baricentro non c'è stata partita. Lo stesso concetto va espresso e rimarcato per il Semonte. Marinelli, Gaggiotti e Crispolti sono micidiali, hanno tutto per

far sognare Sauro Notari. Group e Torgiano però iniziano vincendo. Il Group è forte, quando può distendersi dimostra - e il Massa se ne è accorto - un potenziale di spessore superiore alla media. Il Torgiano ha fatto fuori la Voluntas Spoleto, non giocando alla grande, ma palesando subito una quadratura in mezzo al campo ottimale. Al resto, poi, ci hanno pensato i singoli: Gentili e Virgilio, genio, fantasia e potenza. Le grandi girano a mille, eccetto Trestina e Todi. Ai bianconeri va concesso l'alibi delle assenze, e in fondo anche un anno fa la squadra di Valori iniziò a marce

basse, ma quest'Angelana che l'ha battuto può davvero stupire. Gustavo Capponi, con una certa saggia spavalderia, ha ribadito che la sua squadra potrebbe essere l'outsider dell'Eccellenza. L'Angelana può essere davvero la rivelazione del campionato perché Capponi dispone di giocatori di categoria, una difesa solida, un ottimo portiere, credenziali per fare benissimo, ma anche la vittoria del Gabelletta lancia sugli scudi Guido Poponi, abituato a partire col piede giusto e in casa ternana c'è la giusta ambizione per puntare ad una stagione da copertina. Il campanello d'allarme

suona per Gualdo, Bastia e Todi. Beruatto lamenta assenze, ma l'organico non sembra eccelso. Il Bastia visto a Gabelletta è parso passivo, a tratti piccolo piccolo, con Massimo Cocciari che dovrà rivedere certi meccanismi, e spera di avere quanto prima un difensore per sistemare un pacchetto arretrato un po' ballerino. Anche a Todi qualcosa dovrà essere rivisto, con una difesa che non è perfetta e soprattutto con un organico incompleto, anche perché probabilmente Aisa e Montori non hanno sostituito degnamente Giuliano Cioci.

Gianluca Zioci